

L'UNITA'

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO 1988

## Se la radio va a teatro

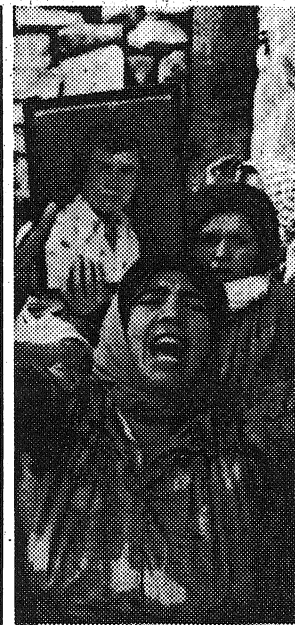
■ Radio e teatro. Il connubio tra le due «cenerentole» dello spettacolo sembra vivere un momento di espansione. Mentre dall'Auditorium Rai del Foro Italico il teatro di prosa va in diretta radio - si recita davanti ad un pubblico in carne ed ossa - dagli studi di Radiouno il teatro va in diretta in teatro. Il programma si chiama «Teatri d'ascolto», va in onda dalle 19.30 alle 20, con cadenza bisettimanale all'interno di *Audiobox*, lo spazio di Pinotto Fava, ed è curato da Carlo Infante.

Succede questo. La trasmissione preregistrata, diffonderà una miscela di musica, suoni, parole elaborate, di volta in volta, da un gruppo teatrale

diverso che lavora nell'ambito della sperimentazione e della ricerca. Parallelamente in quella data e per quell'ora il gruppo andrà in scena con uno spettacolo che utilizzerà la trasmissione radio come uno degli elementi della messinscena. Così è successo per il primo appuntamento con la Banda Magnetica da Bologna, che ha richiesto al pubblico di partecipare allo spettacolo *Radiocronaca in tempo di sport* con una propria personale radiolina. Per la puntata odierna, invece, le *Albe di Verhaeren* dal Teatro Goldoni di Bagnacavallo organizzeranno un ascolto collettivo con una diretta dal foyer del teatro, una radio immaginaria

dentro una radio reale. L'opera radiofonica simulerà la trasmissione di una fantomatica «Radio Ravenna Africana». Tra canti senegalesi, composizioni di musica elettronica, liriche ecologiche e sconcerzanti rivelazioni scientifiche a proposito del sottosuolo romagnolo, chi vorrà telefonare durante la mezz'ora di trasmissione al teatro Goldoni di Bagnacavallo, entrerà direttamente nello spettacolo che là si va conducendo.

I prossimi incontri saranno con il Tam Teatromusica da Udine (10 marzo), con Gustavo Frigerio da Roma (24 marzo), con la Koinè da Reggio Emilia e con Antonio Neiwiler da Napoli (21 aprile). □ A.Ma.



Una donna palestinese